

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLOCAZIONE DELLE OPERE RELATIVE ALL'INTERVENTO "RIASSETTO RETE AT AREA DI BOLOGNA"

TRA

la **Regione dell'Emilia Romagna**, con sede legale in Viale Aldo Moro 52, CF 80062590379,
rappresentata da

E

il **Comune di Bologna** (BO), con sede legale in Piazza Maggiore 6, CF 01232710374,
rappresentato da

E

il **Comune di Anzola dell'Emilia** (BO), con sede legale in Grimandi 1, CF 80062710373,
rappresentato da

E

il **Comune di San Lazzaro di Savena** (BO), con sede legale in Piazza Bracci 1, CF 00754860377,
rappresentato da

E

il **Comune di Casalecchio di Reno** (BO), con sede legale in Via dei Mille 9, CF 01135570370,
rappresentato da

E

E-Distribuzione, con sede legale in Via Ombrone 2, CF 05779711000, rappresentata da

E

Terna SpA - Società per Azioni con sede legale in Roma, via Galbani n.70 – Codice fiscale e
Partita IVA 05779661007, rappresentata da

VISTI

la legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3 recante modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione, che riconosce "la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia" tra le materie a legislazione concorrente;

la legge regionale Emilia Romagna, n. 10 del 1993 "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts";

il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" ed in particolare l'art. 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

la legge del 28 agosto 2004, n. 239 recante "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLOCAZIONE DELLE OPERE RELATIVE ALL'INTERVENTO "RIASSETTO RETE AT AREA DI BOLOGNA"

la legge 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (CEM);

la legge 21 dicembre 2001, n. 443 in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici;

il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", così come modificato dal D. Lgs 16 gennaio 2008 n. 4 e dal D.Lgs. 29 giugno 2010 n. 128;

la Legge 23 luglio 2009 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";

l'art. 11 della Legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

PREMESSO CHE

Terna S.p.A., in attuazione del Decreto legislativo 79/99, è la società proprietaria della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) (il cui ambito è stato definito dai Decreti ministeriali 25.6.1999, 23.12.2002, 27.02.2009, 16.11.2009, 26.04.2010 e 22.12.2010) ed è titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale;

nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, TERNIA S.p.A. persegue, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Convenzione annessa al Decreto ministeriale 20.4.2005, entro il 31 dicembre di ogni anno, Terna S.p.A., sulla base:

- dell'andamento del fabbisogno energetico e della previsione di domanda da soddisfare nell'arco di tempo preso a riferimento
- della necessità di potenziamento delle reti di interconnessione con l'estero
- della necessità di ridurre al minimo i rischi di congestione di rete
- delle richieste di connessione alla RTN formulate dagli aventi diritto

predispone un Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale, sottoposto alla approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico;

E-Distribuzione S.p.A. - società con unico socio soggetta a direzione e coordinamento di ENEL S.p.A. – con sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2, capitale sociale Euro 2.600.000.000 i.v., numero iscrizione Registro Imprese di Roma, C.F. e P. IVA 05779711000, in virtù del D.M. 13 Ottobre 2003 è concessionaria in ambito nazionale, e in particolare per i Comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia, San Lazzaro di Savena e Casalecchio di Reno, del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

TENUTO CONTO CHE

Con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di esercizio e la qualità del servizio della rete 132 kV nell'area di Bologna, e nel contempo aumentare i margini di sicurezza per l'alimentazione delle utenze locali, anche in relazione alla vetustà dei collegamenti 60 kV, è stato previsto nei Piani di

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLOCAZIONE DELLE OPERE RELATIVE ALL'INTERVENTO "RIASSETTO RETE AT AREA DI BOLOGNA"

Sviluppo della RTN un riassetto della rete AT in alternativa alla realizzazione di una nuova stazione 380/132 kV a Nord di Bologna.

In tale contesto si rende necessario dismettere i collegamenti 60 kV S. Donato – Contavalli – Ranuzzino – Battiferro (solo dopo la disponibilità del 3° collegamento AT in CP Giardini Margherita e l'entrata in esercizio della nuova Cabina Primaria Bologna Maggiore), prevedendo contestualmente l'alimentazione dei prelievi dalla rete 132 kV, di concerto con l'operatore E-Distribuzione.

Inoltre, con l'obiettivo di garantire una terza via di alimentazione alla direttrice Battiferro – Rastignano ed al contempo migliorare la sicurezza di esercizio nell'area, è prevista la realizzazione di un nuovo collegamento in cavo 132 kV Giardini M. – S. Donato ed il superamento dell'attuale derivazione rigida S. Viola (all. 1), prevedendo di realizzare un breve raccordo dalla derivazione rigida per ottenere il collegamento 132 kV S. Viola – Tre Madonne.

In tale contesto, si è valutato il declassamento a 132 kV dell'elettrodotto 220 kV Colunga – Bussolengo, opportunamente collegato alla rete 132 kV oltre ad interventi di rimozione limitazioni.

Infine, sono previsti interventi di integrazione con la RTN delle direttrici 132 kV comprese tra gli impianti di Martignone, S. Viola, Crevalcore e Castelmaggiore e tra gli impianti di Colunga – Bologna N - Beverara RT – Grizzana RT, opportunamente adeguate agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio, anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni, di magliatura con la RTN e di incremento della resilienza. Tale attività consentirebbe una maggiore sicurezza e flessibilità nell'esercizio della rete compresa tra i suddetti impianti, realizzando le direttrici 132 kV Martignone – Tavernelle FS – Calderara – Castelmaggiore, Martignone - S. Viola – Beverara RT – Bologna N e Colunga - Grizzana, dismettendo i tratti di linea non più funzionali.

L'intervento consente di garantire una migliore gestione delle isole di esercizio, attraverso l'incremento della potenza di trasformazione nelle stazioni 380 kV di Martignone e Colunga, opportunamente adeguate, e la connessione alla rete AT ed alla Rete Srl (ex RFI).

Lo schema localizzativo degli interventi previsti è riportato nell'Allegato 1 "*Riassetto rete AT Bologna*". Tale schema potrà essere successivamente aggiornato con una corografia più dettagliata dei tracciati concordati in sede tecnica.

La Regione Emilia Romagna ha rappresentato, in conseguenza della realizzazione del Tecnopolo, l'esigenza di incrementare i prelievi nella Cabina Primaria Bologna Nord di proprietà E-Distribuzione di ca. 10 MW al 2019, utilizzando la capacità di trasformazione attuale installata, e di ulteriori 10-15 MW al 2021, per i quali è necessaria nella stessa Cabina Primaria l'installazione di una nuova trasformazione AT/MT.

In tale contesto E-Distribuzione ha evidenziato la necessità, ai fini di cui sopra, della modifica della connessione della CP Bologna Nord (di proprietà E-Distribuzione) e Terna ha rilasciato la Soluzione Tecnica Minima Generale STMG di connessione (pratica n. 201800546), subordinando l'incremento di potenza alla realizzazione del "Riassetto rete AT Bologna".

Terna ha evidenziato che l'esercizio in sicurezza della rete con i prelievi previsti richiede la realizzazione degli interventi di Sviluppo citati nella STMG formulata da Terna ed accettata da E-Distribuzione.

E-Distribuzione ha evidenziato la necessità di ottenere le autorizzazioni ai sensi delle leggi vigenti in materia di costruzione ed esercizio degli elettrodotti e il titolo sulle aree interessate da nuovi impianti, al fine della realizzazione di quanto previsto come di propria spettanza dal presente

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLOCAZIONE DELLE OPERE RELATIVE ALL'INTERVENTO "RIASSETTO RETE AT AREA DI BOLOGNA"

protocollo, con le connesse ricadute sulla tempistica e, in ipotesi, sulla fattibilità giuridico-amministrativa degli interventi.

Modifiche al progetto presentato saranno possibili a causa di valutazioni tecniche degli enti preposti che in tale procedura sono chiamati ad esprimersi.

E-Distribuzione ha inoltre rammentato la possibilità che, per motivi tecnici afferenti la continuità e sicurezza del pubblico servizio elettrico di distribuzione, anche derivanti da necessità tecniche interne alla rete di distribuzione, nonché da ipotetiche eccezionali avverse condizioni ed eventi atmosferici, la tempistica di cui al cronoprogramma allegato subisca variazioni.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti, come in epigrafe individuate e rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Localizzazione delle opere e allegati

Quanto pronunciato nelle premesse e riportato negli Allegati costituisce parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Gli Allegati del presente Protocollo di Intesa sono costituiti dai seguenti elaborati:

- Allegato 1: Schema localizzativo dell'intervento "*Riaspetto rete AT Bologna*" (corografia in scala 1:25.000)
- Allegato 2: Cronoprogramma di massima delle attività

Art. 2 – Impegni di Terna S.p.A.

Terna SpA, nel redigere il progetto relativo agli interventi indicati nelle premesse del presente Protocollo, per i quali richiederà autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico, si impegna a rispettare la localizzazione così come condivisa e rappresentata nell'Allegato 1 al presente Protocollo di Intesa.

Modifiche al progetto presentato in autorizzazione saranno possibili a causa di valutazioni tecniche degli enti preposti che in tale procedura sono chiamati ad esprimersi.

Successivamente all'ottenimento del Decreto Autorizzativo, Terna si impegna a condividere il cronoprogramma dettagliato dei lavori con gli Uffici comunali preposti, al fine di prevenire il più possibile eventuali disagi dovuti alle operazioni di cantiere.

Per una corretta gestione dei cantieri, Terna si impegna a realizzare a suo carico il piano delle deviazioni viarie con i percorsi alternativi e la conseguente posa della segnaletica stradale con gli oneri previsti dalle vigenti disposizioni regolamentari per l'occupazione del suolo pubblico delle aree di cantiere.

Terna si rende disponibile, per quanto di sua competenza e subordinatamente al preventivo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, nulla osta, concessioni, servitù o altro, a mettere in atto tutte le azioni necessarie al fine di consentire l'aumento di potenza nella CP Bologna Nord fino a 25 MW al 2021 eventualmente ricorrendo a soluzioni provvisorie, per il solo periodo strettamente necessario al completamento della realizzazione degli interventi di cui al Piano di Sviluppo.

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLOCAZIONE DELLE OPERE RELATIVE
ALL'INTERVENTO "RIASSETTO RETE AT AREA DI BOLOGNA"**

Art. 3 – Impegni della Regione Emilia Romagna

La Regione Emilia Romagna si impegna a:

- supportare, compiutamente e diffusamente, la fase concertativa con i diversi soggetti istituzionali, potenzialmente interessati dalle soluzioni localizzative degli interventi descritti nelle premesse e negli artt. 1, 2 e 5;
- sottendere con la massima efficacia e tempestività il perfezionamento del procedimento di autorizzazione unica delle opere di sviluppo della RTN e dei correlati interventi di razionalizzazione sul territorio regionale, mediante il tempestivo rilascio dei pareri, nulla osta, intese e quant'altro di propria competenza.

**Art. 4 – Impegni del Comune di Bologna, del Comune di Anzola dell'Emilia, del
Comune di San Lazzaro di Savena e del Comune di Casalecchio di Reno (di seguito
denominati i Comuni)**

I Comuni si impegnano a favorire la realizzazione delle opere descritte nelle premesse e negli artt. 1, 2 e 5, anche mediante la diffusione delle informazioni sugli approfondimenti svolti e sui contenuti del presente Protocollo d'Intesa, per prevenire e dirimere ogni conflitto territoriale e sociale dovesse sorgere.

Nell'ipotesi che terzi dovessero porre in essere comportamenti impeditivi dell'esecuzione dei lavori delle opere descritte nelle premesse e negli artt. 1, 2 e 5, i Comuni si impegnano a svolgere ogni attività intesa a dirimere il conflitto, al fine di assicurare il regolare svolgimento dei lavori.

I Comuni si impegnano a rilasciare tempestivamente ogni nulla osta o atto comunque denominato di propria competenza, necessario alla realizzazione degli interventi di cui alle premesse e ai precedenti artt. 1, 2 e 5.

I Comuni, in particolare, al fine di consentire la corretta realizzazione delle opere descritte nelle premesse e negli artt. 1, 2 e 5, si impegnano ad autorizzare gli interventi di regolazione del traffico sulle strade di propria competenza (a titolo indicativo e non esaustivo: chiusura strade, istituzione sensi unici alternati, ecc.).

Art. 5 – Impegni di E-Distribuzione

E-Distribuzione per quanto di propria competenza e subordinatamente al preventivo ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, nulla osta, concessioni, servitù o altro e a condizione e nell'ambito dell'attuazione delle finalità e degli impegni rispettivamente assunti da ciascuna delle parti, si impegna ad effettuare i seguenti interventi nelle tempistiche concordate nel presente accordo:

1. Realizzazione di un nuovo stallo linea AT 132 kV nella Cabina Primaria di San Donato;
2. Realizzazione di un nuovo stallo linea AT 132 kV nella Cabina Primaria di Castelmaggiore;
3. Realizzazione di un nuovo stallo linea AT 132 kV nella Cabina Primaria di Tre Madonne, previo completo rifacimento della attuale sezione AT con apparecchiature

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLOCAZIONE DELLE OPERE RELATIVE
ALL'INTERVENTO "RIASSETTO RETE AT AREA DI BOLOGNA"**

AT di tipo compatto;

4. Realizzazione di un nuovo stallo linea AT 132 kV nella Cabina Primaria di Giardini M.;
5. Realizzazione di un nuovo stallo linea AT 132 kV nella Cabina Primaria di Bologna N.;
6. Realizzazione della nuova Cabina Primaria Bologna Maggiore (ex Tanari) già STMG accettata (pratica 201400099) con n. 3 stalli linea AT 132 kV.

L'impegno di E-Distribuzione di cui al presente articolo è altresì soggetto alle possibili modifiche, nonché a variazioni del cronoprogramma, sia in relazione a eventuali modifiche del proprio progetto come del progetto di Terna, che fossero determinate da valutazioni tecniche degli enti preposti chiamati ad esprimersi sui progetti medesimi, sia a causa di eventuali inderogabili necessità connesse alla continuità e sicurezza del pubblico servizio di distribuzione dell'energia elettrica di cui in premessa.

Per quanto concerne la ripartizione dei costi di realizzazione dei suddetti interventi, trova applicazione quanto previsto dall'Allegato C alla Delibera AEEGSI 654/2015/R/EEL e s.m.i. e quanto concordato tra E-Distribuzione e Terna con successivi accordi applicativi.

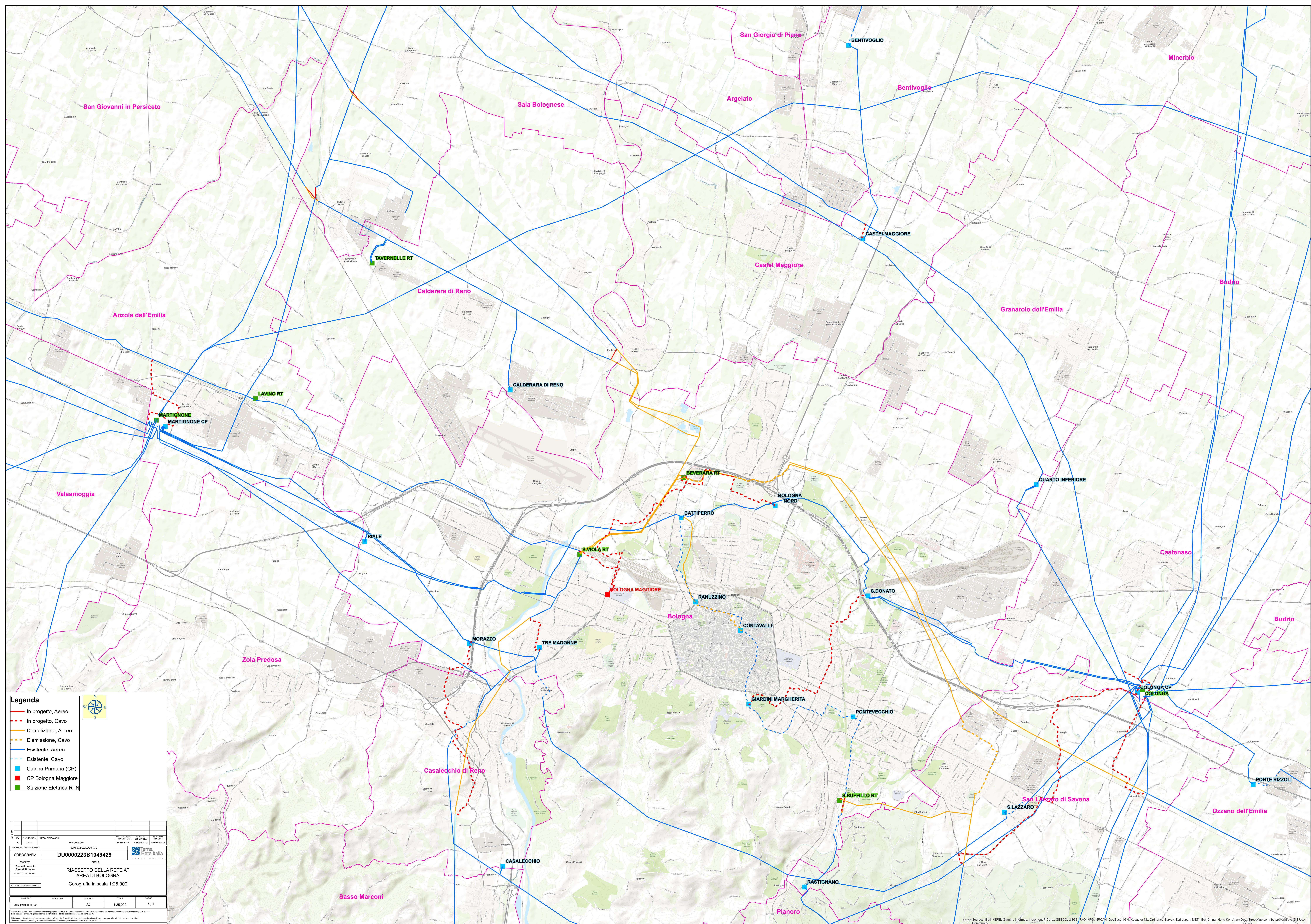
Art. 6 – Foro esclusivo








Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e all'applicazione del presente Protocollo, le Parti, in conformità a quanto previsto dall'articolo 135, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, riconoscono la competenza esclusiva del Tribunale amministrativo regionale del Lazio, sede di Roma.

Per la Regione Emilia Romagna.....
Per il Comune di Bologna...
Per il Comune di Anzola dell'Emilia
Per il Comune di San Lazzaro di Savena



















*SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COLLOCAZIONE DELLE OPERE RELATIVE
ALL'INTERVENTO "RIASSETTO RETE AT AREA DI BOLOGNA"*

Per il Comune di Casalecchio di Reno
Per E-Distribuzione...
Per Terna



ID		Nome attività	Nomi risorse	-2	A-1				A1				A2				A3				A4				
				T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
1		Avvio iter autorizzativo																							
2		Stima iter autorizzativo																							
3		Progettazione esecutiva																							
4		Approvvigionamento materiali																							
5		Realizzazione e completamento opere																							



Progetto: Crono_PTO_sempl_re Data: gio 28/11/19	Attività		Riepilogo inattiva		Attività esterne	
	Divisione		Attività manuale		Cardine esterno	
	Cardine		Solo-durata		Scadenza	
	Riepilogo		Riporto riepilogo manuale		Avanzamento	
	Riepilogo progetto		Riepilogo manuale		Avanzamento manuale	
	Attività inattiva		Solo inizio			
	Cardine inattiva		Solo-fine	